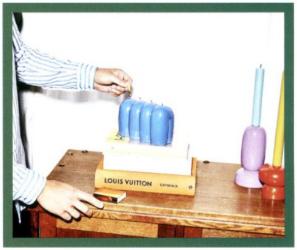




## LEGGEREZZA E GIOIA DI VIVERE

Il messaggio arriva da Parigi – Design Week e Maison&Objet – che detta le tendenze future in materia di arredo, con una forte presenza italiana



Si sono da poco concluse a Parigi la Paris Design Week e la fiera Maison&Objet, appuntamenti imperdibili per conoscere le tendenze future in materia di arredo. Al centro della riflessione di Peclers Paris, l'agenzia che ha concepito il tema di questa nuova edizione del salone parigino, ci sono l'espressività seducente, la forza liberatrice della creatività, la sensibilità nella ricerca di un piacere sublimato. Arredi e tessuti invitano al riposo della mente e del corpo per stimolare guizzi di originalità e gioia di vivere che si traducono in complementi sgargianti e giocosi come quelli di Fést, &k Amsterdam, Atelier Biagetti, nel savoir-faire artigianale di Cibelle. Le poltrone sono avvolgenti e morbide, come quelle di Molteni, i divani rivestiti di tessuti

dalle palette neutre e delicate come per Dedar e Pierre Frey: un'esortazione al relax e al lâcher-prise -lasciar andare- magistralmente tradotta anche dall'onirica installazione delle designer francesi Friedmann&Versace. L'essenziale formalità degli arredi unitamente alla chiarezza e purezza delle linee e delle palette di fondo costituiscono la tela bianca per le pennellate degli esperimenti gioiosi dei designer: "Abbiamo una relazione primitiva con gli oggetti e il nostro approccio

si colloca tra linee semplici e colori vivi, riso-

lutamente ludici" affermano Fienn Muller e Hannes San Severen, eletti designer dell'anno. Mario Luca Giusti ha interpretato questa tendenza sospesa tra leggerezza e gioia di vivere attraverso l'uso di elementi inaspettati come il Syntetic Crystal, nella nuova collezione per la tavola. Per la prima volta quest'anno la fiera ha dedicato un intero settore al "The well being experience" coinvolgendo il visitatore in workshop di meditazione e aromaterapia, segnale di una forte esigenza di ritorno all'essenziale per favorire una potente energia creativa che investe il quotidiano, nella vita quanto negli spazi che la ospitano.

Sopra, il posto tavola secondo **Cibelle**, a destra le candele di **Fést.** A fianco, il servizio Lillybet per la tavola di

Natale di **Mario Luca Giusti**. Nella pagina accanto, le sedie Daina disegnate da Nigel Coates per **Fratelli Boffi**.

Above, the table seat by Cibielle, right the Fést's candles. Side, Xmas table service by Mario Luca Giusti. In the following page, Daina chairs designed by Nigel Coates for Fratelli Boffi.



## Première di Velux alla Paris design week

La filosofia dell'azienda leader nel mondo delle finestre spiegata a Ville&Casali

Tra il 7 e il 16 settembre l'azienda VELUX ha partecipato per la prima volta alla Paris Design Week: una gran première per il leader mondiale delle finestre da tetto, che ha scelto la splendida Galerie Saint Joseph per sublimare la propria filosofia in un pop up artistico immaginato con partner internazionali. "Dove c'è finestra c'è trasformazione dello spazio - spiega l'architetto Giulio Camiz, a Ville&Casali-la nostra filosofia mette al centro la luce naturale come elemento forte di progettazione e trasformazione dello spazio". Il pop up di VELUX è diventato quindi l'incarnazione di questa visione trasformista degli interni dove la luce, prima ancora del prodotto, è protagonista e si combina al design e all'architettura del luogo come un elemento concreto di progettazione. La collaborazione con aziende quali La Redoute, Smeg, Farrow & Ball e con artisti di fama internazionale come Pascal Campion o Thomas Braut rinforza il legame tra il design di interni, l'arte e la qualità della vita sottolineando come la luce naturale, una buona ventilazione e un arredamento accogliente possono cambiare radicalmente le nostre case e influire sul nostro benessere. "Il nostro impegno è volto a coniugare l'estetica con soluzioni pragmatiche, adatte alle esigenze dei diversi mercati, racconta André Dot, AD VELUX, Regione sud-ovest, intervistato dalla redazione, "senza dimenticare l'importanza dell'efficientamento energetico al centro delle sfide poste dal cambiamento climatico".

## L'arte moderna in mostra a Parigi

Dal 19 al 22 ottobre agli Champs-Elysées. Presenti oltre 60 gallerie. La scenografia affidata all'architetto Stefano Trapani

Moderne Art Fair, appuntamento immancabile per collezionisti d'arte e professionisti del settore, torna sugli Champs-Elysées a Parigi. Dal 19 al 22 ottobre, il celebre viale parigino ospiterà una delle più importanti fiere d'arte moderna, d'arte contemporanea e di design. Questa nuova edizione di Modern Art Fair riunirà oltre sessanta gallerie d'arte francesi e internazionali per proporre al pubblico una selezione eccezionale di opere d'arte e pezzi di design del XX e XXI secolo. L'architetto e designer italiano Stefano Trapani, invitato d'onore dell'edizione 2023, ha realizzato la scenografia della hall d'ingresso: "ho desiderato condividere con i visitatori la passione per il bello che anima il mio lavoro, la ricerca perpetua di un equilibrio tra estetica, funzionalità e comfort" racconta l'architetto a Ville&Casali. Nel suo stand denominato "Origines", a metà strada tra uno spazio espositivo e un cabinet d'architettura, Trapani ha scelto di coniugare i temi dell'archeologia e del design: "da una visione personale del periodo romano e dell'arte pompeiana del I secolo dissimulata sotto le ceneri del Vesuvio è nata la mia installazione per la fiera" spiega l'architetto; un progetto ispirato alla potenza del vulcano, distruttiva ma generatrice di fantastiche scoperte archeologiche. Durante i cinque giorni della fiera, i visitatori avranno l'opportunità di attraversare le epoche e gli stili: si potranno ammirare le opere dell'ebanista Victor De Rossi, della pittrice e disegnatrice Sacha Floch Poliakoff e delle poliedriche Daniela Busarello e Elisabeth Raphaël, l'esposizione fotografica di Olivier Goy e l'installazione digitale "Unritrattoperunirci" dell'artista italiano Vincenzo Marsiglia.